

Crescere con il grafene Directa Plus assume

La storia. La **start up** comasca cerca personale

Il tessuto supertecnologico presentato a Monaco

Supercertificata, forte di alleanze con importanti aziende tessili italiane e presto con un'americana, uno staff in crescita: sta infatti cercando personale. Directa Plus è reduce da un'esperienza preziosa alla fiera dell'abbigliamento sportivo Ispo e da un record di certificazioni che la sta differenziando nettamente sul mercato.

Brevetti ed effetti

Dopo il brevetto antifiamma per il grafene nanotecnologico, un altro traguardo è stato raggiunto commissionando a un laboratorio certificato e indipendente, sette test tossicologici in vitro per certificare la non tossicità dei prodotti. Né la società insediata a ComoNext si è accontentata, perché ha affidato due test in vivo su volontari per valutare gli aspetti tossicologici di tessuti stampati con grafene e di membrane a base grafene accoppiate a tessuti. Sono state effettuate prove allergologiche di durata

diversa, per determinare se i materiali provochino infiammazione allergica a livello cutaneo. Ecco quindi che i prodotti tessili, al termine delle analisi, sono stati certificati come dermatologicamente testati.

Un risultato importante, sottolinea l'amministratore delegato Giulio Cesareo, tanto più in un momento storico in cui altri hanno scoperto il grafene. Quindi bisogna distinguersi, con qualità e serietà. Le stesse che hanno portato Directa Plus a Ispo accanto a Colmar prima di tutto.

Già si era creata una collezione al grafene: «Già avevamo le giacche a vento, ora si sono aggiunti i pantaloni - spiega Cesareo - Poi abbiamo partecipato alla collezione Eurojersey su tessuto sensitive, frutto di loro tecnologia brevettata. Abbiamo abbinato il nostro circuito termico planare con la loro traspirabilità, con uno sguardo particolare rivolto ai clienti internazionali». Questo per rafforzare le caratteristiche di questi tessu-

ti per gli sportivi, in grado di dissipare eccessi di calore e omogeneizzare la temperatura corporea. Un lavoro che passa anche da una necessità di diffondere un adeguato modello culturale, puntando sulla sostenibilità. Ecco che ha riscosso l'interesse anche oltre oceano e tra giugno e luglio è in arrivo un nuovo prodotto con un grande gruppo Usa.

La strada giusta

«Segno che abbiamo imboccato la strada giusta - sottolinea Cesareo - Quest'anno vogliamo lavorare sul brand di Grafene plus, riconosciuto per un'unicità che si accosta a quella della non tossicità, ovvero la capacità di produrre quantità elevate di materiale e qualità alta a un prezzo accessibile. Ma anche instaurare alleanze forti nella filiera produttiva»

Un supertessuto e una tecnologia molto innovativa: aspetti che fanno presa sul consumatore e che aprono prospettive dila-

voro: «Oggi siamo in 25 - continua Cesareo - e stiamo cercando tre nuovi profili, fra cui due esperti in materiali. Partiremo con stage brevi, per poi assumerli. La mia intenzione è sempre almeno il 50% di donne, se di più ancora meglio. Bisogna proseguire a investire sui giovani».

M. Lua.

Monaco

Successo alla fiera dell'abbigliamento sportivo ora nuove prospettive di mercato



Peso: 36%



Il Ceo di Directa Plus Giulio Cesareo, con l'influencer Nathalie Dampao



Peso: 36%